

# **REGOLAMENTO ATTUATIVO**

Rev. 1.0

02 Marzo 2015

Approvato con delibera del C.D.R. del 02.03.2015

## ART.1 – PREMESSA

L'Associazione Sommelier Veneto, costituita in data 16.01.2015 e di seguito riportata per comodità A.S.V., si propone di favorire la conoscenza e la cultura del vino, dell'olio e del cibo di qualità attraverso specifici Corsi e Master di Qualificazione Professionale, nonché di promuovere iniziative culturali in Italia e all'estero destinate all'approfondimento degli scopi statutari.

La formazione professionale, di elevata qualificazione, sarà attuata attraverso la didattica dell'Associazione Internazionale Sommelier e dell'Associazione Italiana Sommelier dell'Olio, nonché dalla realizzazione di Editoria specializzata di Bibenda Editore.

## ART.2 – MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento potrà essere modificato con delibera del Consiglio Direttivo Regionale attraverso il voto favorevole dei 5/4 dei suoi membri.

## ART.3 – CATEGORIE DEI PARTECIPANTI

La partecipazione all'Associazione è consentita a tutti coloro (persone fisiche, istituzioni pubbliche, enti pubblici o privati, società, associazioni o fondazioni, trust o comitati, scuole o istituti di cultura) che vogliono concorrere alla realizzazione delle sue finalità statutarie e del suo prestigio e viene distinta in categorie in relazione al tipo di contributo offerto.

- **ADERENTI**: sono coloro che versano un contributo annuale nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo Regionale e che hanno i requisiti professionali di “Sommelier” e “Sommelier professionista” e le altre qualifiche professionali previste nell'art. 7 punti A, B, C, D, E.
- **SOSTENITORI**: sono le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiranno agli scopi della A.S.V. mediante conferimento in denaro, nella misura che verrà determinata dal Consiglio Direttivo Regionale, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. I Sostenitori usufruiscono dei servizi derivanti dall'appartenenza all'A.S.V. L'elenco dei Sostenitori sarà riportato in apposito libro.
- **ONORARI E COMITATO D'ONORE**: sono le persone o gli enti ai quali il Consiglio Direttivo Regionale attribuirà tale qualità in considerazione del fatto che per capacità, titoli o elevata e conclamata attività, possono dare all'A.S.V. un contributo di opera e di prestigio in modo gratuito. La qualifica di Onorario

non comporta il versamento di alcun contributo, dura per tutto il periodo per il quale l'opera è prestata all'A.S.V. ed è riconosciuta dal Consiglio Direttivo Regionale all'unanimità. Gli Onorari eletti saranno iscritti in un apposito libro assieme ai Sostenitori.

- **MENZIONE “SOMMELIER PROFESSIONISTA”**: tale menzione è attribuita, su richiesta, al Socio Sommelier che
  - A) Opera prevalentemente nel campo del vino, da almeno 1 anno, in qualità di titolare o lavoratore dipendente, in un esercizio aperto al pubblico in cui è venduto, consigliato e/o servito il vino;
  - B) Presta la sua opera prevalente da più di 1 anno, in qualità di lavoratore autonomo, nei confronti di uno o più esercizi aperti al pubblico in cui sono venduti, consigliati e/o serviti prodotti enogastronomici;
  - C) Esercita una funzione di rilevanza culturale, didattica e di responsabilità nell'ambito dell'A.S.V. o di professionalità definita ed approvata da parte del Consiglio Direttivo Regionale;
  - D) Riveste la qualifica di insegnante teorico e/o tecnico-pratico per le esercitazioni di sala e bar nelle Scuole Alberghiere, negli Istituti Professionali Alberghieri di Stato e nelle Scuole Regionali;
  - E) Esercita attività di docenza all'interno dell'A.S.V. in via esclusiva ed è in possesso di almeno un'abilitazione per ciascun livello del corso della Fondazione Italiana Sommelier.

Il Socio Sommelier che richiede la menzione di “Professionista” è tenuto a comprovare l'esistenza delle condizioni per l'attribuzione della suddetta menzione, mediante la presentazione al Consiglio Direttivo Regionale di documenti che verranno comunicati al momento della richiesta. La verifica della sussistenza dei requisiti è rimessa alla Fondazione Italiana Sommelier, che potrà comunque richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Tutti i membri dell'A.S.V. sono tenuti a osservare le disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'A.S.V. stessa.

#### **ART.4 – PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO DELL'A.S.V**

La qualità di associato si perde per

- Mancato pagamento del contributo annuale;
- Dimissioni: ogni Socio può recedere dall'A.S.V. in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente Regionale; tale recesso ha decorrenza immediata, fermo restando l'obbligo del pagamento del contributo annuale per l'anno in corso;

- Espulsione: il Collegio dei Probiviri può deliberare l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dallo Statuto e dal presente Regolamento o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto. I membri espulsi dall'A.S.V. perderanno ogni diritto di partecipazione e di adesione;
- Decesso.

I membri che abbiano cessato di appartenere all'A.S.V. non possono in nessun caso richiedere la restituzione dei contributi versati.

## **ART.5 – ADESIONE E CONTRIBUTO ANNUALE**

Tutti coloro che vorranno aderire all'A.S.V. dovranno iscriversi e prestare la propria adesione attraverso la compilazione e la sottoscrizione di appositi moduli. Dovranno inoltre corrispondere il contributo annuale nella misura stabilita dalla F.I.S. L'adesione all'A.S.V. è annuale e potrà essere rinnovata entro il 28 febbraio di ogni anno. In caso di mancato rinnovo seguirà la perdita della qualità di associato dell'A.S.V., così come previsto all'art.4 del presente Regolamento.

Dato che le elezioni degli organi sociali avvengono secondo le norme stabilite dal Regolamento elettorale, per esercitare il diritto di voto è necessario aver pagato la quota associativa entro il 28 Febbraio dell'anno in corso.

## **ART.6 – RESPONSABILE REGIONALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DIDATTICA**

La didattica e la specifica formazione professionale sono coordinate, programmate e svolte dal Responsabile regionale per la Formazione didattica, che verrà eletto ogni 4 anni dal Consiglio Direttivo.

Il Responsabile regionale si coordina con l'Associazione Internazionale Sommelier, con la Fondazione Italiana Sommelier e con Bibenda, al fine di rendere più efficace il percorso formativo professionale.

Il Responsabile regionale ha un ruolo fondamentale per la definizione, l'indirizzo e l'attuazione delle attività di A.S.V.

## **ART.7 – CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**

I Corsi professionali proposti dall’A.S.V sono coordinati e gestiti in collaborazione con l’Associazione Internazionale Sommelier, la Fondazione Italiana Sommelier e Bibenda.

L’iscrizione ai vari Corsi di Qualificazione Professionale Sommelier e al Bibenda Executive Wine Master dà diritto alla frequentazione dei corsi stessi e a ricevere il materiale didattico e informativo relativo a tutte le attività svolte dall’Associazione Internazionale Sommelier, dalla Fondazione Italiana Sommelier e dai suoi Soci fondatori.

Ciascun partecipante riceverà, al superamento dell’esame del Corso Professionale, il relativo Attestato/Diploma di Qualificazione Professionale.

Le categorie dei Sommelier sono le seguenti:

- Aspirante Sommelier: è l’allievo dei corsi per Sommelier;
- Sommelier e Sommelier Professionista: è colui che ha effettuato il corso, superato il relativo esame e conseguito l’Attestato di qualificazione professionale di Sommelier;
- Sommelier dell’Olio: è colui che ha effettuato il corso, superato il relativo esame e conseguito l’Attestato di qualificazione professionale di Sommelier dell’Olio;
- Sommelier Barman: è colui che ha effettuato il corso, superato il relativo esame e conseguito l’Attestato di qualificazione professionale di Barman;
- Sommelier Executive Wine Master: è colui che ha effettuato il Bibenda Executive Wine Master, superato il relativo esame e conseguito il Diploma di qualificazione professionale.

### **DIRETTORE DI CORSO E ASSISTENTI**

Il Direttore di Corso, scelto tra i Soci esperti, avrà il compito di organizzare e preparare i corsi che saranno deliberati dal Consiglio Direttivo Regionale e sceglierà gli Assistenti che collaboreranno con lui nella realizzazione del corso stesso. Egli si farà carico anche della custodia e della consegna del materiale occorrente, compresi i supporti tecnici, e dell’allestimento della Sala, che dovrà essere adeguata alle esigenze didattiche ed organizzative.

Il Direttore del Corso dovrà inoltre essere presente durante le lezioni e disponibile per le varie esigenze che potranno crearsi nello svolgimento delle stesse, così come pure gli Assistenti che lo affiancheranno.

Gli Assistenti si occuperanno del Servizio, della verifica del materiale, dei vini compresa la loro corretta temperatura e vigileranno sul corretto svolgimento delle lezioni.

Il compenso per il Direttore di Corso e per gli Assistenti sarà demandato alle decisioni del Consiglio Direttivo Regionale.

## **COORDINAMENTO DIDATTICO**

Fatti salvi gli art.6 e 7 del Regolamento Attuativo, la Didattica nella Regione Veneto viene articolata in un percorso formativo per i futuri Relatori, scelti tra i Soci della nostra Regione; questi saranno seguiti da Tutor esperti, che diventeranno loro riferimento per acquisire padronanza delle lezioni ed esperienza nella conduzione delle stesse. Per tale percorso iniziale non è previsto un rimborso, salvo decisioni al riguardo del Consiglio Direttivo Regionale. I Tutor saranno scelti dal Coordinatore Regionale della Didattica, con nomina ratificata dal Consiglio Direttivo Regionale, tra i soci di comprovata esperienza e cultura ed avranno la funzione iniziale di Relatori e successiva di Commissari d'Esame per il rilascio del Diploma finale.

Il compenso per i Relatori, i Tutor e i Commissari d'esame sarà definito dal Consiglio Regionale, che si coordinerà con l'Associazione Internazionale Sommelier per avere conformità di trattamento economico per le lezioni e per il rimborso chilometrico.

## **ART.8 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

L'A.S.V. potrà perseguire le proprie finalità sia in Veneto che in Italia, attraverso il Comitato Direttivo Regionale e avvalendosi di Comitati Provinciali che dovranno uniformarsi allo Statuto e ai Regolamenti interni della A.S.V.

### **Comitati Provinciali**

I Comitati Provinciali sono gruppi costituiti in forma autonoma e indipendente i quali aderiscono alle finalità dell'A.S.V. e svolgono, in via accessoria e strumentale, attività di promozione, divulgazione, sviluppo, incremento della necessaria rete di relazioni e supporto alla A.S.V. stessa.

L'istituzione di Comitati Provinciali deve essere preventivamente approvata dal Consiglio Direttivo Regionale dell'A.S.V., che con propria delibera determinerà le finalità, gli scopi e la sfera di competenza del Comitato Provinciale, attribuendo altresì allo stesso il diritto all'utilizzo del logo e del materiale dell'A.S.V., nei limiti e con l'esclusivo scopo di operare per il perseguimento dei fini dell'A.S.V. stessa.

I Comitati Provinciali hanno comunque lo scopo di:

- Promuovere la conoscenza delle finalità e degli scopi dell'A.S.V., nonché delle sue attività in tutte le componenti;
- Sensibilizzare enti pubblici e privati, nonché privati cittadini, per la realizzazione degli scopi condivisi con Fondazione Italiana Sommelier, onde poter raccogliere adesioni di sostenitori;
- Organizzare nel proprio territorio manifestazioni ed eventi finalizzati alla promozione dell'immagine dell'A.S.V. e alla raccolta di fondi;

- Divulgare e incentivare la cultura enogastronomica attraverso attività didattiche e formative e corsi di qualificazione professionale.

Nello svolgimento delle proprie attività, i Comitati operano in piena indipendenza. Il mandato conferito al Comitato Provinciale può essere revocato in qualsiasi momento, previa delibera motivata del Consiglio Direttivo Regionale.

### Funzionamento e organizzazione dei Comitati Provinciali

Le modalità di funzionamento e l'organizzazione del Comitato Provinciale devono essere idonee a garantire l'indipendenza dello stesso.

#### Il Fiduciario del Comitato Provinciale

- Rappresenta l'A.S.V. stessa nel territorio assegnato, in tutte le iniziative che intende promuovere;
- E' responsabile delle attività e delle iniziative svolte per l'A.S.V. e può nominare collaboratori in linea con le direttive del Consiglio Direttivo Regionale e del Responsabile Didattico Regionale;
- Avrà cura che le persone che collaborano con lui vengano preparate a dare corrette informazioni sulle attività e iniziative dell'A.S.V. e ad adottare comportamenti di comunicazione e di rapporti con il pubblico coerenti con lo spirito e lo stile dell'A.S.V., di cui si farà carico di valorizzare l'immagine;
- Comunica al Consiglio Direttivo Regionale i soggetti che collaborano nel territorio di competenza, fornendo le loro generalità;
- E' autorizzato a compiere in piena autonomia tutti quegli atti necessari al buon funzionamento organizzativo-amministrativo della propria attività e deve inoltre mantenersi in stretto contatto con il Consiglio Direttivo Regionale, per concordare lo svolgimento delle attività programmate e gli adempimenti relativi;
- E' eletto da tutti i soci in regola con la quota sociale e residenti nella Provincia stessa; può essere rieletto al massimo una volta consecutiva nel suo mandato ed eccezionalmente la prima volta viene nominato dai soci fondatori dell'A.S.V.;
- E' responsabile, secondo le norme del Codice Civile, delle obbligazioni contratte;
- Le sue dimissioni devono essere presentate e motivate per iscritto al Consiglio Direttivo Regionale.

Il Fiduciario Provinciale e i suoi collaboratori devono rispettare lo Statuto dell'A.S.V., i Regolamenti e le delibere adottati dalla A.S.V. stessa.

## **Adesioni e iscrizioni**

L'adesione all'A.S.V. sarà annuale e nei termini di cui all'art. 5 del presente Regolamento. Il contributo Provinciale di adesione individuale sarà stabilito annualmente, previa delibera del Consiglio Direttivo Regionale.

Il Comitato Direttivo Regionale trasferirà al Fiduciario Provinciale la relativa quota del contributo di adesione, stornata e pagata da ciascun aderente Provinciale, nella misura e con le modalità stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo Regionale.

L'adesione all'A.S.V. comporta l'automatica iscrizione alla Provincia di appartenenza in qualità di socio aderente.

Il Fiduciario Provinciale fornirà all'A.S.V. i nominativi e i relativi recapiti di coloro che aderiranno, compilando e sottoscrivendo un apposito modulo di iscrizione o con comunicazione di rinnovo. Detti nominativi e recapiti rimarranno nella piena disponibilità dell'A.S.V. per tutte le necessarie ed eventuali comunicazioni.

## **ART.9 – DIVISE E DISTINTIVI**

L'A.S.V. utilizzerà i loghi, i distintivi e le divise della Fondazione Italiana Sommelier.

Il logo della Fondazione e gli altri segni distintivi di proprietà della Fondazione e dei suoi fondatori non potranno subire modificazioni né potranno essere usati per scopi diversi da quelli propri della Fondazione o non autorizzati dalla stessa. Anche le eventuali comunicazioni tramite Internet dovranno seguire tale prassi.

Nessun diritto potrà essere vantato su detti marchi che, dunque, non potranno essere registrati né utilizzati come segni distintivi simili o confondibili con gli stessi.

L'A.S.V. dovrà contraddistinguere la propria sede con l'insegna della Fondazione Italiana Sommelier, che potrà anche riprodurre sulla propria carta intestata, negli shoppers, nel materiale pubblicitario, sempre rispettando la disposizione e i caratteri grafici, i colori e le dimensioni dell'originale.

La Fondazione Italiana Sommelier provvederà a fornire all'A.S.V. il materiale didattico, le edizioni Bibenda e tutto quanto occorra per lo svolgimento del mandato nelle modalità, condizioni e termini di pagamento stabiliti con delibera dal Consiglio di Amministrazione della stessa.

I Sommelier in servizio hanno l'obbligo di indossare la divisa e i distintivi ufficiali elencati nell'allegato A.

## **ART.10 – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

I Revisori dei Conti sono eletti dai soci al momento delle elezioni e i suoi componenti sono in numero di 3 e possono essere riconfermati per una sola volta consecutiva. Nella prima riunione successiva alla elezione si elegge il Presidente dei Revisori, il quale avrà il compito di convocare il Collegio ogniqualvolta lo ritenga opportuno.



Spetta al Collegio dei Revisori:

- Controllare l'esattezza e la correttezza delle scritture contabili rispetto alle norme di legge, allo Statuto e alle deliberazioni degli organi direttivi;
- Verificare la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e titoli di proprietà dell'A.S.V.;
- Controllare il rispetto dei termini di versamento delle ritenute d'acconto, il rispetto dei termini di versamento delle imposte, il rispetto dei termini di presentazione delle denunce, le dichiarazioni fiscali.

I Revisori hanno diritto, sia collegialmente sia singolarmente, ad esaminare qualsiasi documento amministrativo-contabile relativo alla gestione finanziaria dell'A.S.V. e dei suoi Comitati Provinciali, al fine di trarre gli elementi di giudizio sulla regolarità delle operazioni svolte.

Il Collegio dei Revisori procede collegialmente all'esame del bilancio consuntivo dell'A.S.V. entro 15 giorni dalla data di verifica da parte del Consiglio Direttivo Regionale e, nello stesso termine, redige la relazione in cui esprime il proprio parere sul bilancio: tale relazione deve essere sottoscritta da tutti i Revisori; l'eventuale Revisore contrario può far inserire le proprie osservazioni.

I Revisori dei Conti possono partecipare al Consiglio Direttivo Regionale, ma non possono votare alcuna delibera.

### **Contabilità e bilanci**

La contabilità deve essere tenuta in modalità semplificata.

L'esercizio sociale ha la durata di un anno, comincia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno.

L'assemblea deve essere convocata per l'approvazione del bilancio preventivo e per il bilancio dell'esercizio precedente.

Sia il bilancio preventivo che consuntivo sono redatti secondo gli schemi previsti dall'art. 2423 del Codice Civile.

Il bilancio di previsione ha particolare rilevanza, oltre che per la sua funzione di guida, anche quale strumento d'autorizzazione per gli organi esecutivi a concretizzare il programma di attività.

### **Allegati al bilancio**

I progetti di bilancio e i relativi allegati, una volta approvati dal Consiglio Direttivo Regionale, saranno posti a disposizione dei soci presso le sedi Regionale e Provinciale o sul sito ufficiale della Fondazione Italiana Sommelier Veneto.

## **ART.11 – COLLEGIO PROBIVIRI**

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri, incluso il Presidente da essi designato. La nomina dei componenti del Collegio dei Probiviri è effettuata dai Soci al momento delle elezioni. Il Collegio dei Probiviri dura in carica quattro anni, comunque, fino alla nomina del successivo, salvo revoca del Consiglio Direttivo Regionale ove sussista una giusta causa; i suoi componenti possono essere riconfermati per una sola volta consecutiva. Saranno eccezionalmente nominati dai Soci Fondatori nel primo mandato.

Il Collegio dei Probiviri ha il compito di dirimere le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Organi dell'Associazione, tra i membri dell'Associazione, tra l'Associazione ed i suoi soci, tra i propri soci e ove sussistano situazioni di concorrenza verso l'A.S.V. e la Fondazione Italiana Sommelier, per tutte le controversie di cui alla clausola compromissoria del presente statuto.

### **Attività vietate**

Sono vietate tutte le attività poste in essere dal Socio in contrasto o non coerenti con lo spirito e lo stile della Fondazione.

Per “attività in contrasto” si intendono tutte le attività che vengono esercitate dal Socio, senza averne dato preventiva comunicazione al Consiglio Direttivo Regionale e/o al Fiduciario di zona, utilizzando le insegne e i marchi della Fondazione, al fine di trarne un vantaggio personale.

A titolo esemplificativo: corsi di formazione, degustazioni guidate, organizzazione di manifestazioni, salvo che queste non siano funzionali alla sua attività principale e/o professionale.

Il Collegio dei Probiviri giudicherà secondo equità e in via irrituale, senza formalità di procedura. Le decisioni sono vincolanti tra le parti.

La carica di membro del Collegio dei Probiviri è essenzialmente gratuita, salvo il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dello stesso, che sarà determinato forfettariamente dal Consiglio Direttivo Regionale, e il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

## **ART.12 – VERBALIZZAZIONE E DELIBERE DEGLI ORGANI SOCIALI**

I verbali delle riunioni degli organi sociali devono contenere in breve le notizie di quanto si è svolto nella seduta: il giorno, il mese e l'anno, l'ora d'inizio e fine dei lavori, l'ordine del giorno, l'indicazione dei componenti presenti e di quelli assenti.

Seguono in breve il contenuto della relazione, l'indicazione degli interventi, il riassunto delle discussioni svoltesi, le delibere adottate, l'esito delle votazioni con la specifica dell'unanimità o della maggioranza e l'indicazione nominativa degli astenuti e dei dissenzienti.

I verbali dovranno essere spediti ai componenti del Consiglio Direttivo Regionale almeno 3 giorni prima della successiva convocazione.

Nessuna delibera può essere adottata se l'argomento cui si riferisce non è stato inserito nell'ordine del giorno dei lavori.

Le delibere che comportano spese devono indicarne l'ammontare, nessuna spesa può essere sostenuta se non deliberata preventivamente, con esclusione di quelle di competenza del Presidente.

Qualunque votazione è espressa per alzata di mano.

### **ART.13 – RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONE**

I titolari di cariche sociali rispondono del proprio operato, verso i Soci e l'Associazione, secondo le regole del mandato.

I componenti degli organi dell'Associazione che non intervengono per tre volte consecutive alle riunioni del proprio organo senza giustificato motivo, da far pervenire per iscritto, sono dichiarati decaduti dall'ufficio, con deliberazione dell'organo di appartenenza, nella prima riunione utile dell'organo coinvolto.

Nel caso in cui un componente degli organi dell'Associazione si trovi in una situazione di incompatibilità con gli scopi dell'Associazione, che lo ponga in conflitto con l'interesse dell'Associazione stessa, deve darne immediata comunicazione all'organo di cui fa parte e deve astenersi dal partecipare a deliberazioni ed alla relativa discussione avente ad oggetto le cause del conflitto. Qualora la situazione di conflitto non sia temporanea, l'organo di appartenenza o il Consiglio Direttivo Regionale si pronunciano entro 30 (trenta) giorni relativamente alla possibilità di permanere nell'Associazione, potendo deliberare la decadenza del soggetto in conflitto.

### **ART.14 – NORME FINALI**

Per quanto non contenuto nel presente regolamento, valgono le norme e i principi del Codice Civile.